



COBAS Pubblico Impiego

aderente alla Confederazione COBAS
viale Manzoni 55 – 00185 ROMA Tel. 0677591926 Fax 0677206060
email: info@pubblicoimpiego.cobas.it sito: www.pubblicoimpiego.cobas.it

Comunicato stampa A quando la gogna per i dipendenti pubblici ??

Il prof Ichino ha fatto scuola e il settimanale l'Espresso in edicola prendendo spunto dal censimento degli enti locali ha riproposto la sterminata sequela di luoghi comuni: i dipendenti pubblici sono fannulloni, guadagnano troppo, sono in numero spropositato e vanno licenziati.

Dati alla mano, gli organici dei Comuni sono in realtà diminuiti, basti pensare al sostanziale blocco delle assunzioni decretato per anni dalle Leggi finanziarie, da ondate cospicue di pensionamenti che solo in minima parte sono compensate da nuove assunzioni e da stabilizzazioni.

Comuni con 100 mila abitanti hanno in media 900/1000 dipendenti inclusi vigili urbani, educatori.

Lo stipendio di un dipendente enti locali si aggira oggi attorno a 1150 euro, lo stipendio è il più basso di tutta la Pubblica Amministrazione, un salario basso che solo in minima parte viene compensato dal recupero nella contrattazione decentrata che con l'ultimo contratto nazionale è stata per altro fortemente ridimensionata, contrariamente a quanto si dice in giro

Cgil, Cisl e Uil stanno smantellando il contratto nazionale ma a parole dicono di volere rafforzare la fase aziendale della trattativa, nei fatti, indebolendo il primo livello, penalizzano anche il secondo.

Ci sono dipendenti che in 30 anni di carriera non hanno mai effettuato una progressione, le sole progressioni effettuate appartengono alla stessa fascia di appartenenza, insomma se assunti come esecutori al massimo arrivano a percepire a fine carriera il salario di un collaboratore.

Se ci sono sperperi di denaro, e li abbiamo denunciati in questi anni, gli sperperi sono cresciuti con i processi di esternalizzazioni, con le consulenze esterne che vengono privilegiate da Dirigenti e Assessori al posto della riqualificazione del personale interno.

Si fa poca formazione negli enti locali, al contrario di quanto accade nella pubblica amministrazione europea, in questi anni sono in realtà aumentate le assunzioni, come co.co.co o a tempo determinato, di personale con rapporto fiduciario che opera per conto dei gruppi consiliari e di assessori, una spesa inutile voluta dagli stessi politici (di centro destra e del Pd) che si ergono a moralizzatori della cosa pubblica

Questo personale non serve ai fini del funzionamento della macchina amministrativa, è un costo della politica che erroneamente viene scaricato sulla pubblica amministrazione per preparare nuovi processi di privatizzazione e tagli al personale nei servizi a domanda individuale (per favorire i privati).

Regioni poi governate dal centro destra come la Sicilia presentano il più alto numero di assunzioni con rapporto fiduciario. Nel frattempo ci sono alcune migliaia di precari che il centro destra non intende assumere, assunzioni con concorso rinviate per anni dal blocco delle assunzioni, questa è la verità che si cela dietro ad una campagna denigratoria contro il personale degli enti locali, campagna resa possibile dai continui cedimenti di Cgil, Cisl, Uil e sindacati autonomi per i quali la difesa dei lavoratori è ormai solo un optional.